



ARTEMISIA Piccola società cooperativa a r.l. Per un turismo sostenibile e l'educazione ambientale via Serradifalco, 119 - 90145 Palermo Tel/fax 0916824488 - Cell. 3403380245 E-mail: [artemisianet@tin.it](mailto:artemisianet@tin.it) P.IVA 04650160825

Palermo, 28 febbraio 2005

### **Evoluzione della Sentieristica delle Madonie**

Relazione sull'esame della letteratura escursionistica delle più antiche associazioni di escursionismo in Sicilia: la sezione CAI di Palermo, il CAS e il TCI. Allegata la carta elettronica GIS con i percorsi escursionistici che da questa documentazione è stato possibile ricavare.

Fonti documentarie:

**Archivio CAI Palermo, Archivio CAS, Guida rossa del TCI edizione 1968,**

#### **Pubblicazioni del Club Alpino Italiano sezione di Palermo**

L'archivio delle pubblicazioni della sezione di Palermo del CAI comprende scarso materiale precedente la seconda guerra mondiale, tale lacuna è dovuta alla distruzione della sede durante il secondo conflitto mondiale con conseguente perdita dell'archivio. La Maggiore fonte di informazioni sulle escursioni sulle Madonie derivano da alcuni numeri del periodico **Montagne di Sicilia**.

#### **Montagne di Sicilia, foglio d'ordini della Sezione di Palermo del Centro Alpino Italiano, anno 1937(?)**

Ad illustrazione di un articolo dal titolo: "Aspetti del problema per la valorizzazione delle Madonie" è uno stralcio di Tavoletta IGM 1:25.000 in cui è tracciato a penna il percorso di una mulattiera, dichiarata ancora "da sistemare", che collega il primo sito del Rifugio Marini a Piano Zucchi, con il nuovo sito, allora indicato con il simbolo R" come "Rifugio da costruire" sul Piano della Battaglia. Tale percorso è una pista che sale gradatamente il versante SW del Carbonara ritrovandosi in quota a Portella Arena, ingresso al Piano della Battaglia. Accanto alla R del progettato Rifugio è sommariamente indicata l'ubicazione della progettata pista da sci sulla faggeta della Mufara. Da porre attenzione al fatto che il toponimo Piano Battaglia si ripete una seconda volta ad indicare il piano che oggi è denominato Piano dei Cervi dove un'altra R indica un secondo rifugio in costruzione. A tal proposito compare un lunghissimo articolo di Amleto Bologna, sempre su Montagne di Sicilia, dal titolo: "Due piani della Battaglia senza la battaglia" che in base ai riscontri documentali indica l'origine del toponimo da una antica usanza dei paesi madoniti ad utilizzare questi due altopiani circondati da faggete per una manifestazione denominata "cattaba": una gara di velocità nel taglio degli alberi con offerta del legno ricavato alla chiesa de paese. Il terzo rifugio da costruire è quello di "Piano Imperiale" che corrisponde alla località Cozzo Luminario - Croce dei Monticelli ove oggi esiste un bivacco del CAS. La costruzione era allora a cura della sezione CAI di Castelbuono. Sulla stessa carta sono evidenti le mulattiere di collegamento per le attività silvo-pastorali e in uso anche per il nascente escursionismo e per collegare i rifugi di cui era stata pianificata la costruzione. Un rifugio segnato come esistente alla data dell'articolo è quello a Nord di Monte San Salvatore: Il Rifugio di Passocanale, tra la Contrada Pomieri e l'imbocco del Vallone Frà Paolo. Costruito a cura del CAI di Petralia sottana, oggi è un rudere sovrastato dal viadotto della strada Petralia - Piano Battaglia. L'ubicazione del rifugio sulla carta è alquanto imprecisa.

Nello stesso articolo si accenna al dibattito, che già allora nacque tra gli escursionisti sull'utilità o meno della strada per Piano Zucchi. Fu giudicata inutile per il turismo estivo e primaverile, ma indispensabile per la diffusione della pratica dello sci.

I percorsi che da questo documento si possono considerare di uso storico sono:

1. Il percorso da Piano Zucchi a Piano Battaglia costruito sulle pendici occidentali del Carbonara di cui rimane integro solo il tratto tra le contrade Mandria Castiglia e Mandria Marcade. Mentre la sede dell'attuale strada asfaltata a tornanti insiste su quella che all'epoca era pianificata come "pista da discesa".
2. Il percorso da Piano Battaglia a Piano Imperiale. I questo sono proposte due varianti: attraverso le cime del Carbonara, quindi in parte fuori da mulattiere e trazzere, oppure attraverso la via più breve per la Valle di Zottafonda dove era una mulattiera.
3. Il collegamento Piano Zucchi, Piano dei cervi, per mulattiera nel versante Sud Est di Pizzo Antenna
4. Il collegamento Piano Battaglia- Passo Canale. Sempre per mulattiera.

### **Montagne di Sicilia, anno XIII n 8 -9-10 Agosto Ottobre 1947**

Articolo dal titolo "Come si raggiunge il Villaggio del CAI", corredato di mappa priva di base cartografica, su cui sono segnati con il simbolo grafico di mulattiera (linea e punto), i principali collegamenti escursionistici tra Piano Battaglia e i paesi di Collesano, Isnello, Castelbuono, Geraci siculo, Petralia e Polizzi Generosa. Nell'articolo si annuncia anche che si è provveduto alla segnatura di questi percorsi con segnavia bianco e vernice rossa per il numero. Si tratta dei primi percorsi escursionisti segnati derivabili da questa documentazione.

Gli Itinerari sono descritti per esteso con dati dettagliati di località ed indice di interesse come nel seguito riassunti:

Vie più brevi per i "frettolosi":

- Km 31 della Strada provinciale Collesano-Polizzi, Vallone San Nicola, Sorgenti Orto della Menta, Trazzera proveniente da Polizzi, Portella Arena, Bosco della Mufara, Piano della Battaglia. (**Itinerario 2**)
- Polizzi, Rio Secco, Giardini della Pietà, Orto della Menta, poi come da itinerario precedente. (**Itinerario 1**)

Vie più interessanti:

- Da Collesano, Zubbio, Volpignano, l'acqua del Mussotomo, Piano Zucchi, Casa Castiglia, costone di Pizzo Scalonazzo, Bosco della Mufara (ore4). (**Itinerario 10**)
- da Isnello, Favara di Piano Zucchi, come sopra (4 ore) (**Itinerario 9**)
- da Petralia Sottana, per il Ponte di San Brancato, la Portella sotto le Rocche di Meli, (localmente Portella "Don Piddu"), Passo Canale, (Galleria acquedotto), Faguare, (ore5); (**Itinerario 7**)
- dal Passo di Mongerrate, per il Bosco e la Torre di Mont'Aspro e Piano Zucchi, (ore 4), (**Itinerario?**)

Interessantissime:

- da Castelbuono, Bosco Comunale, Sempria, Catagidebbi, Piano della Principessa (m. 1800), Zotta Funna, Vallata Taranella ( 5 ore).  
(itinerario 4)

La numerazione incompleta indica che l'articolo si è limitato a descrivere solo una parte dei percorsi numerati. Lo stesso articolo cita altre località raggiungibili da Piano Battaglia, ma non ne descrive il percorso: **Monte Mufara e Cresta di Quacella, Antenna Grande (massima vetta delle Madonie) le quarare(=doline), Monte Ferro**, detto localmente Pizzo delle Case, **Monte Salvatore** e il Santuario Madonna dell'alto, **Monte Cervi, Antenna piccola, Pizzo Canna, Boschi di Gudderi e Pomeri, Rocche di Gonato, costone di Mirabilici, Costa dei Daini, Orrido di Palma e Canna, Bosco di Pomeri.**

**Montagne di Sicilia, anno XVI n 9-10-11 set, nov 1950**

Articolo "Itinerari sulle Madonie"

- Dal Rifugio Marini per Piano Lungo ove è la Baracca dei tagliaboschi. Battaglietta, Valle di Zottafonda, Piano Principessa (m1822), Capanna CAI di Piano Imperiale non ancora costruita, piano Ferle, Piano Zucchi, Vallone Madonie, falde Antenna Piccola, Mandria del Conte, Valle Mirabilici o Piano Battaglia, Portella Arena, Piano Battaglia.

**Montagne di Sicilia, anno XIX n10-11-12 ott.dic.1953**

Articolo dal titolo: "Preistoria sulle Madonie" in cui si descrivono ritrovamenti di selce lavorata al Piano di S. Focà insieme ad una panoramica di località madonite con documentazione preistorica. Si parla della prima esplorazione della Grotta del Vecchiuzzo, delle esplorazioni della Grotta del Fico anno 1891 e della Grotta Chiusilla anno 1896

Si danno quindi per documentati i due percorsi di collegamento tra queste grotte e i più vicini centri abitati:

- Da Isnello a Monte Balatelli
- Da Petralia sottana alla Rocca delle Balate

Altre località documentate per frequentazioni escursionistiche sono Piano del Ferro, Gonato, Balzo del Gatto, Liccia, Piano San Paolo, Mandrazzi, S. Guglielmo, Zuriga.

**Montagne di Sicilia, anno XX n.1 gennaio 1954**

Titolo "La Madonna di Gibilmanna" di Amleto Bologna.

Percorso di devozione popolare verso il santuario di Gibilmanna. Descritto sommariamente il percorso che la tradizione vuole effettuato spontaneamente dai muli lasciati senza guida, con in groppa il simulacro della Madonna dal mare fino al Santuario di Gibilmanna. Punti toccati dal percorso sono indicati da cappelle votive: "a tribunedda" e "a tribuna granni" nel pianoro tra Grattereri e Gibilmanna.

**Montagne di Sicilia, anno XX n. 10/11 ott.nov 1954**

Articolo "La Gola di Canna" di F. Buttafuoco. descrizione di un percorso escursionistico lungo il greto del Torrente Canna attraverso le Gole. dove

il corso d'acqua percorre alternatamente tratti sotterranei e superficiali. Il percorso è molto impegnativo.

**Montagne di Sicilia, anno XXI n 11/12 novembre, dicembre 1955**

Articolo dal titolo "Spigolo Sud Est di Pizzo Canna" di Costantino Bonomo, descrive la via di arrampicata, su roccia insicura e friabile, aperta dall'autore sul Pizzo Canna.

**Montagne di Sicilia, anno XXIV n 1- 3 genn. Marzo 1958**

Articolo "Itinerari sci-alpinistici - Monte San Salvatore e Monte dei Cervi". di Filippo Buttafuoco

Due itinerari da compiere sci ai piedi descritti dal socio del CAI Filippo Buttafuoco.

Monte San Salvatore

Da Piano Battaglia

- Per Passo Canale e Portella Mele. Sconsigliato dall'autore.
- Testata superiore del Vallone dei Pomieri, Passo Canale, fortemente sconsigliato dall'autore.
- Pendici occidentali dello Spinapuci, Canalone che adduce alla Favara, a destra in alto alla "Fattoria di Franco", Contrada Favara, pendici settentrionali di Monte Daino, Pendici orientali del Daino, Contrada Canna, Valone Frà Paolo da risalire, canaloncino a destra, Piano Jola, Piano Grande, dorsale Ovest del San Salvatore

Monte dei Cervi

- Stradella forestale da Portella Polizzi, Cumminello, Piano Battaglia di Polizzi, Cozzo Morto, testata del Vallone Secco, selletta 1596, dorsale nord del Cervi, vetta.

**Montagne di Sicilia, anno XXIX n1,3 Gennaio-Marzo 1963**

Articolo dal titolo "Itinerari sci-alpinistici - Antenna Piccola (m1697) ... e Pizzo Colla (m1676) di Filippo Buttafuoco.

- Portella Polizzi o Colla, stradella forestale per Piano Mirabilici, Testata del Vallone Giumenta, Sella Pizzo Colla e Cozzo Morto, roccioni quota 1568, canaloncino a sinistra, direzione NW fino alla vetta.
- Da Portella Polizzi come per il precedente fino a Piano Mirabilici, poi a destra (verso nord) e poi a sinistra (NW) in direzione della vetta.

**Archivio itinerari tracciati su frammenti di tavolette 1:25.000 sezione CAI Palermo. Anni '70 e '80.**

frammenti di carte topografiche raccolte dalla fine degli anni '70 ad oggi, con sopra tracciato con estrema precisione il dettaglio del percorso seguito, oltre ad una descrizione minuziosa del percorso con eventuali recinti da oltrepassare e punti d'acqua, elementi notevoli e l'aggiornamento a mano libera di eventuali manufatti non rappresentati. Il valore storico i

questi percorsi è implicito nelle modalità di trasmissione dei percorsi, con poche varianti significative, dai soci anziani ai soci giovani.

I percorsi ricostruiti in questo modo sono i seguenti:

- Portella Colla, Valle Marabilice, Mandria Nipitalva, Vallone Secco e Vallone Madonie.
- Giro di Monte Balatelli da Piano Zucchi
- Giro di Monte Ferro con bretella a Piano Pomo
- Da Casteldilucio a Punta Montagna su trazzera regia per Portella Calagioie.
- Da Piano della Noce a Cozzo Vituro passando per "la padella"
- Rocca di Sciara per la cresta NE
- Serra Circio dal Rifugio CAS di Piano Sempria
- Piano Catagiddebbe da Piano Battaglia e Valle Zottafonda
- Traversata Gorgonero, Pizzo Catarineci, Pietra Giordano, Geraci Siculo
- Monte Grotta Grande da Contrada Tribuna passando per la sella tra il Puraccia e il Macabubbo, il Pozzo Puraccia. Discesa ad est del Puraccia
- Collesano, Volpignano, Monte Cucullo, Rocca Palumma, Borgo Eras
- Traversata Piano Battaglia, N di M. Ferro, Cozzo Luminario, Piano Pomo, Milocca, San Guglielmo.
- Traversata Case San Nicola, Cozzo Medie, Pizzo dell'Occhio, Contrada Puraccia, Macabubbo, Tribuna
- Monte Castellaro da Portella Prana
- Giro di Pizzo Verde da Ponte Paratore per Case Vicaretto, Pizzo di Corcò e Portella Manderini in salita. Discesa per Case Bozzolino, C. Pianotremola, C. Capodell'Acqua SP 286
- Traversata Portella Colla - Fosso Inferno
- Monte San Salvatore da Contrada Quacella e dal Valone Frà Paolo
- Monte Dei Cervi da Portella Colla o da Valle Giumenta
- Traversata Case Liccia- Piano Battaglia
- Dal Rif. Mario Merlino per Piano Lungo e Zotte Calaciuna.

#### **Manifestazione tradizionale estiva delle sezioni madonite del CAI.**

Le sezione CAI di Polizzi organizza ogni anno in estate (metà luglio) una degustazione di granita al limone al Piano della Principessa. La granita è ottenuta dalla neve che si accumula e resiste per quasi tutta l'estate in una profonda e fresca dolina dell'altopiano.

Il percorso parte dal Piano della Battaglietta (sulla strada asfaltata da Petralia) e raggiunge i Piani della Principessa attraverso la Valle di Zottafonda. E' segnato nell'ultimo tratto con omini di pietra e punti rossi.

#### **Pubblicazioni del CLUB ALPINO SICILIANO**

Da "Le Madonie", di **Fausto Orestano**. Volume in italiano e francese del CAS sezione di Palermo Pubblicato dal CAS nel **1906** in occasione della prima Targa Florio e ristampato in soli 1000 esemplari in occasione del centenario della fondazione del CAS nel 1992, qui si prende in esame il capitolo III "**Le escursioni alpine alle Madonie**". Il CAS inizia a frequentare assiduamente questi percorsi intorno al **1897** e i sentieri descritti hanno

partenze a piedi dai paesi di Collesano e Castelbuono, uno soltanto (n°14) ha partenza da Cefalù. Nel seguito l'elenco delle escursioni documentate nell'ordine originale con i toponimi utili a ricostruirne il percorso. Il tempo di cammino è inteso andata e ritorno.

1. **Al Bosco di Aspromonte e alla Valle Madonia. Da Collesano in 10 ore.** Strada rotabile fino a Mongerrati, mulattiera per vallone di Aspromonte, costruenda strada tra Isnello e Torre per iniziativa del Conte d'Isnello, mulattiera per Piano dei Zucchi, passo di Cavigghiuni sul torrente, Valle madonia versante opposto, via Carriera (ex rotabile) o via latina (dritta), Discesa versante opposto, vallone Secco, Mussotono, Volpignano, rocce Alloro, stradale a 2km da Collesano. Da Volpignano alternativa lasciando a destra le rocce Signora, burrone dello Zubbio, Collesano.
2. **Alla Montagna Madonia. Pizzo della Principessa. Da Collesano in 14 ore.** Contrada Alloro, bosco ceduo tra Pizzo Cerro e Rocce Alloro, Volpignano, Vallata Madonie versante occidentale, Mussotono, vallone Secco, presso Cavigghiuni, piano Colla, Portella Arena, Acqua del Faggio, piano della Battaglia, sinistra dello Scalonazzo, "quarare", Fosse di San Gandolfo, Pizzo Palermo o Principessa, Ritorno: stessa via con variante, dal Piano della Colla al Piano dei Zucchi, Bosco d'Aspromonte, Torre, Mongerrati, Collesano oppure: dal Pizzo della Principessa, a Castelbuono, alla Canna, a Polizzi (itinerari 4 e 5),
3. **Ai Monti Mufara e Quacella. Da Collesano in 14 ore.** Come itinerario 2 fino a Piano Battaglia, poi Monte Mufara e Sella Quacella, Ritorno: Piano della Battaglia e vallata Madonia, Collesano.
4. **Ai Monti Mufara Quacella e San Salvatore. Da Collesano in 3 giorni.** Mufara e Quacella come itinerario 2, discesa da Costa del Daino, Case della Canna (pernottamento), Bosco Pomieri, Cozzo del Filatore, S. Salvatore, per mulattiera al Piano del Cucchiaio, Serre del Cavallo, lasciandi a destra il Monte Scalone e la Quacella, ed il Piano del Prato, Piano Grande, San Salvatore, Madonna del'Alto. Discesa a Petralia o a Polizzi. Alternative: Dal S.Salvatore alla Canna, mulattiera del Piano del Ferro, Liccia, Castelbuono. Stazione Ferroviaria di Malpertuso.
5. **Al Pizzo della Principessa e al Monte San Salvatore. Da Collesano in tre giorni.** Pizzo della Principessa come sul 2, Piano della Battaglia di Petralia, sinistra del Ferro e fattoria delle Favare m1400 la più alta delle Madonie (pernottamento), alla Canna, 4 itinerario per S.Salvatore.
6. **Al Monte Cervi e Scillato. Da Collesano in 13 ore.** Volpignano, Portella Arena, pendio di Monte Castellaro, Disicelli, Timpe del Sole, passo d Pietra Bannu e Napitalva, altopiano dei Cervi, Discesa: Case Grisanti, feudo Furrini, stradale per Scillato (costruendo fino a Polizzi), Collesano su stradale.
7. **Al Pizzo Pilo. Da Collesano in 10 ore.** Castello e Fontana Mora, mulattiera per Rascati, Abbazia di Pedale, Bosco di Pedale, Passo di Vicenza, mulattiera per Gratteri, sale per Valle San Giorgio piano di Mongerrati, balze del Monaco, Pizzo Pilo. Discesa per Valle di Mezzo fino a Isnello oppure alle Case di Mongerrati e Collesano.
8. **A S. Guglielmo, Pizzo Castellana (900 m) e Liccia. Da Castelbuono in 6 ore.** Convento dei Cappuccini, San Guglielmo per mulattiera, bosco di castagni, Barraca, Pizzo Castellana, Liccia ex convento

degli agostiniani e allora sede della Colonia Alpina Margherita, ritorno per la mulattiera che passa per il Ponte Secco.

9. **Ai dintorni di Isnello, Timpa delle Balatelle e Monte Grotta Grande.** Da [Castelbuono in 10 ore](#). Stradale di Isnello km12, grotte del monte Grotta Grande, Timpa delle Balatelle, fenomeno acustico, Piano dei Portelli di Susu, Sorgenti Favare. Ritorno stessa via oppure per l'Ex feudo Culia, Serra dei Monumenti (sepolcri saraceni), Pedagni Castelbuono.
10. **A Gibilmanna ed al Pizzo Sant'Angelo.** Da [Castelbuono in 10 ore](#). Mulattiera per il torrente Lanzeria, bosco del Gorgo, Pizzo Sant'Angelo, Santuario di Gibilmanna (ex convento cinquecentesco). Ritorno stessa via con breve deviazione ad Isnello
11. **Al Pizzo della Principessa e al Piano del Ferro.** Da [Castelbuono in 12 ore](#). Bosco, Catagiddebbi, Serra Soglio, alte vette fino a Pizzo della Principessa. oppure: Giacalone, lo Sparviere, Sciara di Frasconaro, Zotte Calaciuna, Pizzo della Principessa, Carbonara e Scolonazzo. Ritorno: stessa via oppure scendendo alle Favare per le Timpe Liuzzi al Piano del Ferro, via Liccia a Castelbuono.
12. **Alla Canna, al S.Salvatore ed ai Monti Mufara e Quacella.** Da [Castelbuono in due giorni](#). Via di Liccia, Cuprania, Piano del Ferro, Timpe Luizzi, Canna, 4 itinerario per S.Salvatore, Canna per pernottato, Coste del Daino, Cresta Quacella, vetta Mufara, Favare, via del Ferro e di Liccia ritorno a Castelbuono.
13. **Al Pizzo Calterneggi, Pizzo Fago, ed a Gerace.** Da [Castelbuono in 14 ore](#). Per la via di Liccia si discende al torrente dei Mulini, Bosco del Vicaretto, Portella della Colla, Pizzo San Giorgio m (1505), Pizzo Calterneggi (oggi Catarineci), Pizzo di Fago (oggi Fao). Oppure: da Castelbuono, Stradale di Geraci, Ponte della Nocilla, bosco di Cava, Torrente dell'Annunziata, Pizzo di Calterneggi e di Fago, discesa per Giardinello, Ponte Nocilla (stradale), Castelbuono.
14. **A Gibilmanna ed al Pizzo S. Angelo.** Da [Cefalù in 10 ore](#). Scala del Pettinaro, Piano Prima Croce, Santuario di Gibilmanna, Pizzo Sant'Angelo, Ritorno stessa via oppure: Bosco dei Pianetti, Prima Tribuna, Gratteri, e in 14 km alla Stazione di Lascari.

#### **[Manifesto per la Traversata delle Alte Madonie organizzato dal CAS il 15 giugno del 1980.](#)**

Il CAS ha organizzato nel 1980 una manifestazione dal titolo: Traversata delle Alte Madonie, Trofeo dei quattro rifugi, Marcia di regolarità a squadre. La traversata che parte dal Rifugio Crispi a Piano Sempria e termina al Rifugio Mario Merlino o Ostello della Gioventù a Piano della Battaglia. Gli altri due rifugi tappa sono il Rif. Morici di Piano di Catagiddebbe e il Rif. Scalonazzo sull'altopiano del Carbonara (Pizzo Scalonazzo).

#### **[Escursioni descritte sulla guida rossa del Touring Club Sicilia edita nel 1968](#)**

In questa pubblicazione rimangono poche delle escursioni classiche con partenza dai Paesi, ad esempio quella da Collesano per Monte dei Cervi, mentre altre sono sostituite da percorsi con partenza dal Rifugio Marini al Pian della Battaglia.

**Da Collesano al Monte dei Cervi** in 4 ore. Gola tra Grotta del Signore e Monte Cucullo, Contrada Volpignano, a destra della mulattiera per Pian degli

Zucchi, Costa di Monte Luminaria, Casa Nipitalva, testata del Vallone Secco, Piano dei Cervi, Monte Cervi.

**Dal Rifugio G. Marini al Pizzo della Principessa** in 1 ora. Direzione NE pendici brulle e doline dette quarare, discesa a Castelbuono o a Polizzi descritte altrove.

**Dal Rifugio G. Marini al M. Mufara e al M. Quacella** in 1 ora. SO attraverso "bel bosco di faggi", poi per "cresta dentata dolomitica" al M. Quacella.

**Dal Rifugio G. Marini al San Salvatore** in 2 ore. Si scende a SO nel Vallone Favara (altrove detto Faguare), si costeggia M. Daino, si attraversa il Torrente Prato, il Bosco Pomieri, e si sale al San Salvatore. Discesa a Petralia e a Polizzi descritta altrove.

*"L'escursione al M. San Salvatore, combinata con quella al Pizzo della Principessa o al M. Quacella e con la discesa a Petralia, costituisce una delle più belle traversate delle Madonie (dal Rifugio Marini in 6-7 ore).*

**Da Isnello al Pizzo Dipilo** in 2 ore e 30 minuti. Per il Vallone O del M. Grotta Grande. Discesa a Grattereri.

**Da Contrada Pianetti a Monte Grotta Grande.** per versante E di M. Puraccia.

**Da San Guglielmo al Pizzo della Principessa**

- da Contrada Bosco, Piano Imperiale, vetta.
- da Liccia, costeggiato Pizzo Castellana, Falde Pizzo Stefano e Piano Imperiale...

**Da Liccia al Monte San Salvatore** sponda sinistra Vallone dei Molini, sotto le Rocce Gonato al Piano del Ferro, Timpe Liuzzi, Contrada Canna, bosco Pomieri, S. Salvatore.

**Da Castelbuono a Pizzo Sant'Angelo e a Gibilmanna** attraversando il torrente di Castelbuono in C.da Lanzeria, bosco Gorgo, Pizzo S. Angelo, Gibilmanna

**Da Castelbuono a Petralia** per Portella Manderini.

#### **Cenni sulla sentieristica recente.**

L'Ente Parco delle Madonie con l'Azienda Regionale Foreste hanno elaborato una rete sentieristica riportata integralmente sulla cartografia AAPIT di Palermo edizione 2000.

- **Percorsi della "Carta dei sentieri e del Paesaggio Cefalù - Madonie TavolaV" in su carta IGM aggiornata in scala 1:50.000** redatta dal gruppo valorizzazione dell'AAPIT di Palermo I, II e III edizione dal 1999 al 2001. Oltre alla sentieristica del Parco riporta integralmente il tracciato scelto nel 1995 per il Sentiero Italia.

Soltanto in parte questa rete è stata segnalata con pali e tabelle direzionali in legno. Dette tabelle riportano però spesso soltanto il numero del sentiero ed insolitamente la distanza delle mete è espressa in chilometri e metri mancando i tempi di percorrenza. I percorsi seguono in buona parte la sentieristica storica.

Alcuni sentieri brevi e a tema geologico o botanico sono stati tabellati recentemente:



●**Da Piano Sempria a Piano Pomo.** Questo sentiero, era già stato in precedenza evidenziato e tabellato a cura dell'AAPIT di Palermo. Esiste anche un pieghevole descrittivo AAPIT a colori della collana "Schede di visita" dedicato soprattutto agli **Agrifogli giganti** di Piano Pomo. La segnaletica è in legno con il marchio **Geopark**. Indica progressivamente i metri che rimangono alla meta. in continuità il sentiero prosegue, non segnato e a tornanti, fino a Cozzo Luminario (m1512).

●**Dall'inghiottitoio della Battaglietta a Portella Colla** con 14 punti di osservazione su geologia e geomorfologia. Esiste un pieghevole divulgativo distribuito dall'Ente Parco delle Madonie dal Titolo: Sentiero Geologico n.1, Inghiottitoio della Battaglietta Portella Colla. La segnaletica è in legno con il marchio **Geopark**, ma è insufficiente e discontinua.

●**Da Piano Noce al Vallone Madonna degli Angeli.** Il percorso è dedicato agli *Abies nebrodensis*, neoendemismo delle Madonie di cui rimangono una trentina di esemplari storici. ma di cui già da anni è in corso la riproduzione in vivaio e il trapianto in vari siti idonei delle Madonie. Pubblicazione dell'Ente Parco delle Madonie su progetto Life Natura. Percorso descritto con 10 punti di osservazione. La segnaletica è mista: in legno con il marchio Geopark, in legno dell'Ente Parco e in legno del progetto Life Natura,

●**Dal Santuario di Gibilmanna verso la Timpa Rossa.** Percorso al cui ingresso è un tabellone per l'educazione ambientale curato dalla Legambiente. Segnaletica che necessita di ripristino.

●**Sentiero di Gorgonero.** Originariamente era un brevissimo percorso su sterrata dedicato ai non vedenti con tabella in brail all'ingresso. Meta e tema principale del percorso è lo stagno temporaneo di Gorgonero dove cresce una felce poco diffusa in Sicilia, la *Osmunda regalis*. Il Gorgonero è ad ovest di Pizzo Catarineci. Il sentiero inizia dalla SP 54 Petralia-Piano Battaglia. Le tabelle sono oggi distrutte.

●**Dall'Ospedale di Petralia al Ponte San Brancato o di pietra.** Percorso su strada sterrata che raggiunge il Ponte in pietra di San Brancato sul Fiume Imera. Ripercorre la Regia Trazzera 301. Tabella direzionale "Geopark".

●**Rete di percorsi sull'altopiano del Carbonara e sul Monte San Salvatore.** Sono segnati con punti rossi, gialli o blu fatti da privati escursionisti con la vernice. Ripercorrono quasi sempre la sentieristica storica. Sono segnati occasionalmente da escursionisti del CAI.

●**Percorsi della carta "Madonie itinerari nel Parco" progetto interregionale Identité Méditerranéenne.** I percorsi coincidono in buona parte con la sentieristica storica, ma soprattutto con quelli tradizionalmente percorsi dalla sezione di Palermo del CAI ed il tracciato del Sentiero Italia. Sono stati pubblicati e descritti nel 2006 su una carta IGM in scala 1:50.000 su iniziativa dell'Assessorato Regionale al turismo, Azienda Foreste Demaniali, CAI Sicilia ed Ente Parco delle Madonie.

#### **Allegati:**

**Carta GIS Madonie**, mosaico di tavolette 1:25.000 edizione 1970 e mosaico di CTR 1:10.000 Layers: CAI 1937-1947, CAI 1947, CAI 1950-1963, CAS 1906, CAS 1906 terreno naturale, emergenze e mete, TCI 1968.